

TALENTFORM SPA

Via Angelo Bagnoni 8 - 00153 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 900.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

VERBALE ASSEMBLEA SOCI

Il giorno 30, del mese di aprile, dell'anno duemilaventitre, alle ore 11:00, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società TALENTFORM SPA in prima convocazione. Su unanime designazione dei soci, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Amministratore Unico, dott. Mirco Mlekuz, che constata la regolarità dell'assemblea in quanto totalitaria, essendo presente la totalità della compagine societaria, così composta:

NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
KODAKAI HOLDING SRL	100%	900.000	Presente il Consigliere Marina Cavalcanti

la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Amministratore unico	MIRCO MLEKUZ	presente

la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	PASQUALE CAPUOZZO	presente
Sindaco effettivo	BRUNO VETROMILE	presente
Sindaco effettivo	SIMEONA GIORDANO	presente

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in quanto totalitaria e, con il consenso degli intervenuti, chiama la Sig.ra Marina Cavalcanti a svolgere mansioni di segretario dando quindi lettura dell'ordine del giorno, che reca:

- Esame e approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31/12/2022, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e integrato dalla Relazione dell'organo di controllo e dalla Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo;
- Destinazione del Risultato d'Esercizio.

Il Presidente dà inizio alla lettura della Relazione sulla Gestione, dei documenti di bilancio e della Relazione dell'organo di controllo relative al periodo economico 01/01/2022 - 31/12/2022, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e

successive modificazioni ed integrazioni, in particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.. Infine, dà lettura della Relazione sulla Gestione.

Successivamente, il Presidente dell'organo di controllo legge la relazione predisposta. Ultimata l'esposizione, il Presidente chiede all'assemblea l'approvazione del punto posto all'ordine del giorno, ossia di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 che chiude con un risultato pari a € 214.874 e di destinare l'utile come segue:

- Euro 24.000,00 a riserva legale;
- Euro 100.874,00 a riserva straordinaria;
- Euro 90.000,00 come dividendo in favore del socio unico Kodakai Holding Srl da corrispondere entro e non oltre il 30 giugno 2023

L'assemblea, preso atto di quanto esposto in precedenza, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 13:00, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. MIRCO MLEKUZ



Il Segretario
Sig.ra MARINA CAVALCANTI



TALENTFORM SPA

Via Angelo Bargoni 8 - 00187 - ROMA - RM

Codice fiscale 10322191007

Capitale Sociale €. 900.000,00 i.v.

Iscritta al numero 10322191007 del Reg. delle Imprese - Ufficio di ROMA

Iscritta al numero 1224320 del R.E.A.

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2022

LETTERA AL SOCIO

Signor Azionista,

a corredo dei documenti di bilancio per l'esercizio 2022, la presente relazione intende analizzare e commentare le *performances* di valore aziendale manifestatesi nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2022, così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo il più possibile esauriente in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, all'andamento e al risultato della gestione, nonché alle attività svolte nell'esercizio.

L'esercizio è stato caratterizzato da una netta ripresa della redditività aziendale e da un aumento del fatturato, gli effetti negativi causati dalla pandemia Covid-19 e dal conseguente periodo di lockdown, che avevano influenzato negativamente i risultati dell'anno 2020 e 2021, si sono completamente annullati nell'esercizio corrente.

1. OVERVIEW

Per quanto riguarda la descrizione dell'attività svolta da Talentform, nulla è cambiato nella missione aziendale. Pertanto, Talentform Spa svolge la propria attività nel settore dei corsi di formazione e aggiornamento professionale, progettando, erogando e monitorando percorsi formativi commissionati dalle Agenzie per il Lavoro, modalità indiretta, e corsi formativi richiesti direttamente da aziende ed erogati in forza dei finanziamenti che gli Enti Bilaterali erogano a favore delle imprese loro associate, modalità diretta.

L'attività di Talentform Spa è fondamentalmente tecnico/logistica e si basa su un organigramma di risorse che nel corso degli anni hanno sviluppato specifiche capacità tecniche, sugli accreditamenti alle Regioni Lazio e Puglia e sulle qualificazioni ottenute presso i principali Enti Paritetici Bilaterali e raggiunge il mercato in tre modalità diverse:

- 1) modalità indiretta, in partnership con le Agenzie per il Lavoro;
- 2) modalità diretta, fornendo alle aziende clienti progetti di formazione finanziata dagli Enti Paritetici bilaterali;
- 3) modalità diretta rivolta ai partecipanti ai corsi di formazione finanziati dalle Regioni Lazio e Puglia. Quattro sono le sedi operative, Roma, Pescara, Modena e Taranto e l'erogazione dei corsi di formazione interessa l'intero territorio nazionale. Nel corso del 2022, si è consolidata l'impostazione per cui i corsi di formazione vengono solo parzialmente erogati in aula fisica, fondamentalmente quelli finanziati dagli enti bilaterali, Fondimpresa e For.Te, mentre la più parte viene erogata in

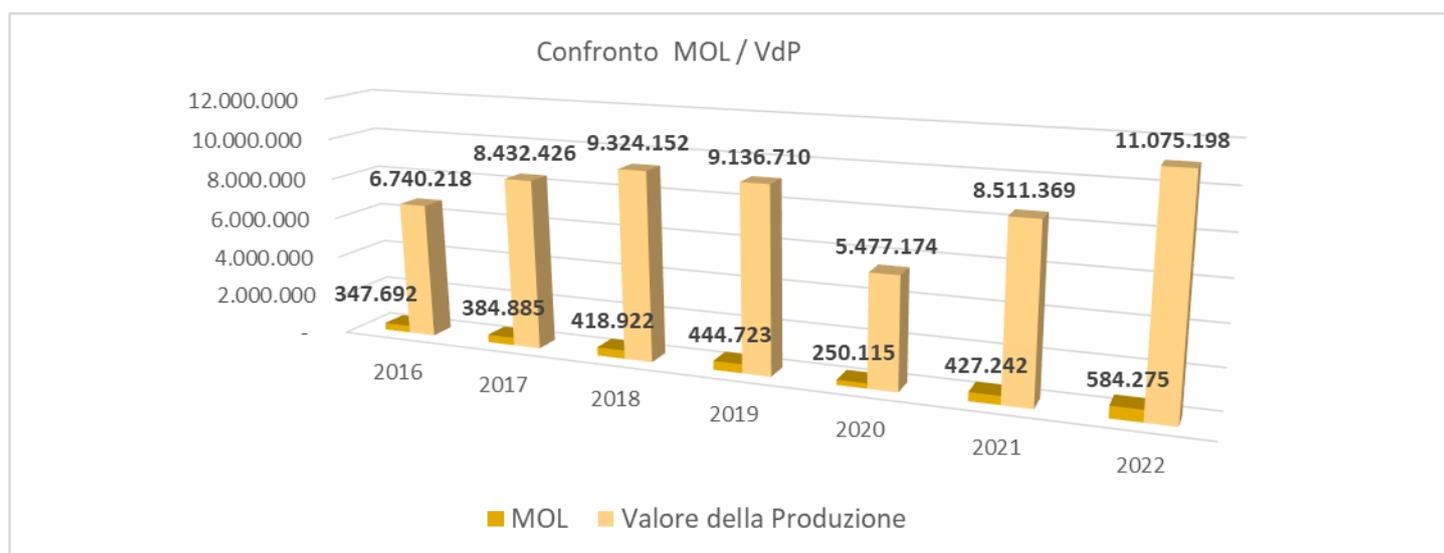
modalità FAD (Formazione a Distanza) sia in modalità asincrona che in modalità "aula virtuale".

Il raggiungimento delle *performances aziendali* in un contesto micro e macroeconomico caratterizzato ancora da variabili aleatorie e da condizioni di incertezza attribuisce alle stesse un importante significato intrinseco. Affinché si possano osservare immediatamente i risultati raggiunti, l'Organo Amministrativo espone nel prosieguo della Relazione, anche tramite diagrammi, i principali indicatori di bilancio patrimoniali, finanziari e reddituali relative agli ultimi esercizi, di uso comune nella prassi economico aziendale.

I Ricavi della gestione caratteristica hanno raggiunto gli 11,049 milioni di euro a fronte degli 8,46 milioni di euro del 2021, con un aumento di circa il 30% rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. L'incremento è dovuto al completo superamento della crisi economica conseguente all'epidemia covid e dei suoi strascichi che ha colpito nel corso del 2020 e del 2022 anche il settore della somministrazione di lavoro temporaneo da un lato e alla quasi completa impossibilità di erogare i progetti formativi finanziati da Fondimpresa in ragione del blocco della formazione in aula dall'altro. Nel dettaglio, i ricavi relativi ai percorsi formativi erogati in modalità indiretta ammontano a circa 10,069 milioni di euro (circa 7,693 milioni di euro nel 2021) e quelli relativi all'erogazione diretta e alla consulenza aziendale su progetti formativi a circa 0,980 milioni di euro (circa 0,767 milioni euro nel 2021).

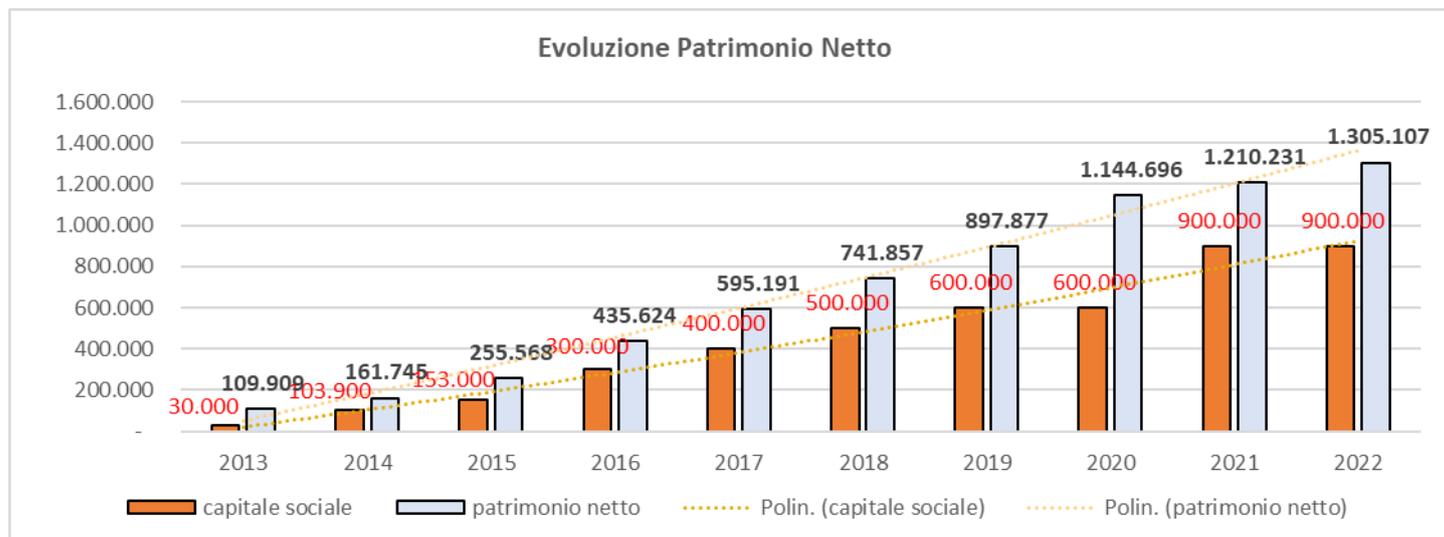
Il Margine Operativo Lordo è cresciuto dai circa 428.000 euro del 2021 ai circa 584.000 mila euro del 2022 con un delta positivo di circa il 36%. Tale dato, in rapporto al Valore della Produzione pur essendo cresciuto in valore assoluto rispetto al 2021 è comunque sostanzialmente in linea con quello relativo all'esercizio precedente, rileviamo infatti un 5,27% contro il 5,0% del 2021.

Diagramma 1 (in euro)



Il Patrimonio Netto, pari a 1.305.107, è salito di 94.876 euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Diagramma 2 (in euro)

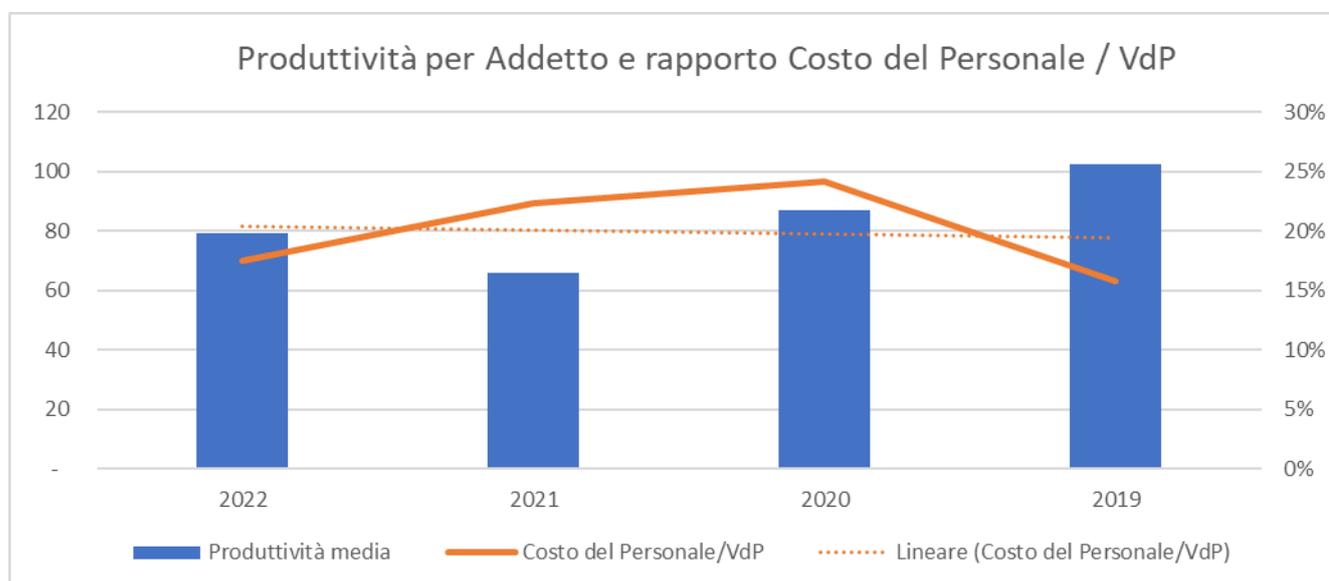


Le sedi della società, alla data di redazione di queste note, sono:

1. Via A. Bargoni, 8 – Roma (sede legale/amministrativa/operativa)
2. Via delle Cheradi, 5 – Taranto (sede operativa)
3. Via Chiarini, 191 – Pescara (sede operativa)
4. Via Torre, 5 – Modena (sede operativa)

Per quanto riguarda le Risorse Umane, comprendendo in questa voce sia il personale di struttura, assunto a tempo indeterminato e determinato, che il personale docente, che viene assunto periodicamente a tempo determinato, il dato delle ULA 2022 è stato di 19,34 per il personale di struttura e di 29,50 per il personale docente, per un totale di 48,84 e per una media totale di circa 140 dipendenti mese a fronte dei 129 dipendenti/mese assunti nel corso dell'esercizio 2021, dei 63 dipendenti occupati/mese del 2020 e dei 89 dipendenti occupati/mese del 2019.

Diagramma 3 (in euro/k)



La progressiva diminuzione della produttività media per addetto, riscontrabile a partire dal 2019 è stata originata dalle complesse necessità tecniche dell'erogazione della formazione a distanza, FAD in modalità sincrona, tipologia che fino al 2020 non era in uso e neppure consentita. Le maggiori necessità di controllo della regolare erogazione dei corsi di formazione in FAD modalità asincrona, dal 2020 hanno portato a un aumento del numero degli addetti in misura più che proporzionale all'aumento del numero di corsi erogati. Nel corso del 2022 si è corretta questa tendenza, recuperando la soglia di produttività media degli 80.000 euro per addetto.

In generale, però, poiché il personale addetto al controllo (tutor e mentor) viene assunto a costi inferiori rispetto alle risorse specializzate in progettazione e coordinamento, l'incidenza del Costo del Personale sul Valore della Produzione si è mantenuto in media intorno al 20%, nonostante il picco del 24% registrato nel 2020, per scendere al 17% del 2022

2. I RISULTATI ECONOMICI

La gestione economica di Talentform relativa agli ultimi cinque esercizi è sintetizzata nel seguente prospetto:

	2022	2021	2020	2019	2018
Ricavi					
Formazione (erogazione indiretta - APL)	10.069.207	7.693.253	5.144.593	7.568.856	8.630.337
Formazione (erogazione diretta - FONDI)	979.837	767.007	296.755	1.504.958	633.412
Altri ricavi e proventi	26.154	51.109	35.826	62.896	60.403
Totale ricavi	11.075.198	8.511.369	5.477.174	9.136.710	9.324.152
Costi					
Acquisti di servizi e beni di consumo	8.357.424	5.965.399	3.678.755	7.001.071	7.211.679
Godimento beni di terzi	132.439	147.971	154.707	138.602	137.544
Costo del personale	1.938.427	1.901.174	1.323.080	1.440.882	1.474.342
Altri costi operativi	62.633	68.883	70.517	111.432	81.665
Totale costi	10.490.923	8.083.427	5.227.059	8.691.987	8.905.230
Margine operativo lordo	584.275	427.242	250.115	444.723	418.922
Ammortamenti e perdite di valore	80.113	83.219	87.166	71.881	55.697
Risultato operativo	504.162	344.723	162.949	372.842	363.225
Proventi finanziari	7.125	1.147	299.336	2.277	1.234
Oneri finanziari	78.555	52.189	55.824	65.114	62.375
Totale	(71.430)	(51.042)	243.512	(62.837)	(61.141)
Risultato prima delle imposte	432.732	293.681	406.461	310.005	302.084
Imposte	217.858	128.144	87.641	155.895	153.670
Risultato d'esercizio	214.874	165.537	318.820	154.110	148.414

Analizzando le componenti del **Valore della Produzione**, i ricavi relativi all'offerta formativa, sono risultati complessivamente pari a circa 11,04 milioni di euro a fronte degli 8,460 milioni di euro dell'esercizio precedente con un aumento anno su anno di oltre il 30%.

Composti da un 90% di formazione fornita alle Agenzie per il Lavoro e da circa il 10% finanziata dai Fondi Interprofessionali e dalle Regioni Lazio e Puglia, mantenendo le stesse percentuali dello scorso esercizio.

L'analisi dei **Costi di Produzione** evidenzia che i **Costi relativi agli Acquisti di Servizi** e beni di consumo consistenti principalmente in servizi professionali di docenza e alla logistica correlata, si attestano intorno al 75% del Valore della Produzione, a fronte del 70% del 2021 e contro il 67% del 2020 e il 77% dell'esercizio 2019; l'incidenza del **Costo del Personale** dipendente, pari al 17% del Valore della Produzione scende di cinque punti rispetto all'esercizio 2021 e di sette punti rispetto al 24% registrato nel 2020, per le ragioni ante esposte.

Diagramma 4 (in euro/k)

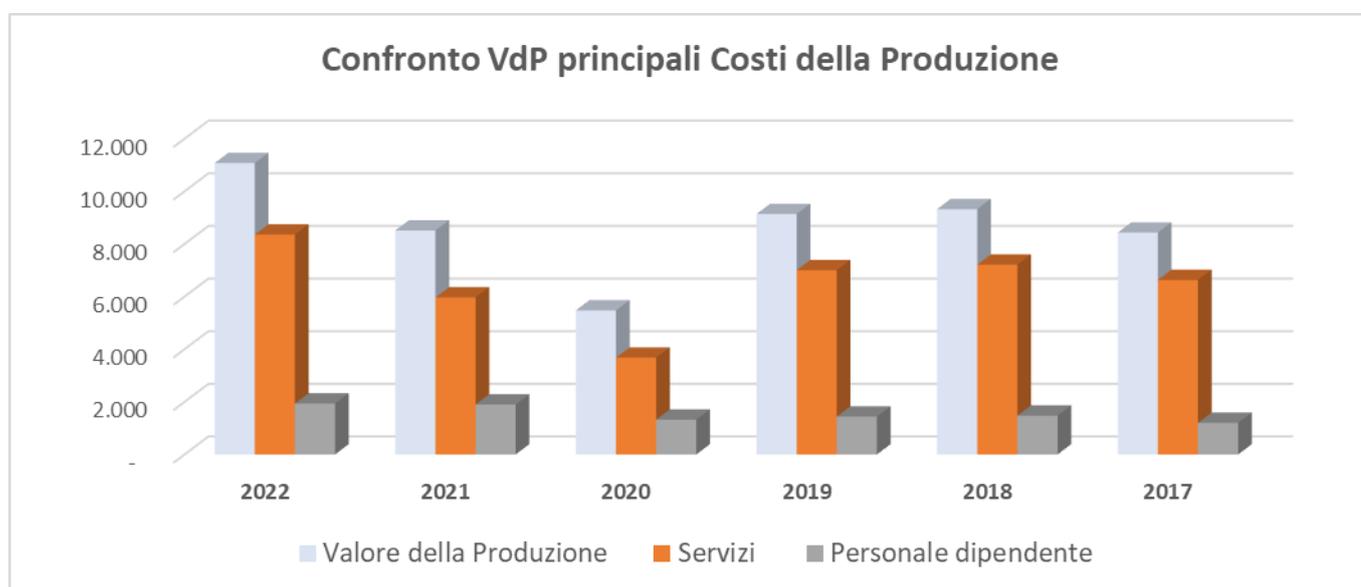
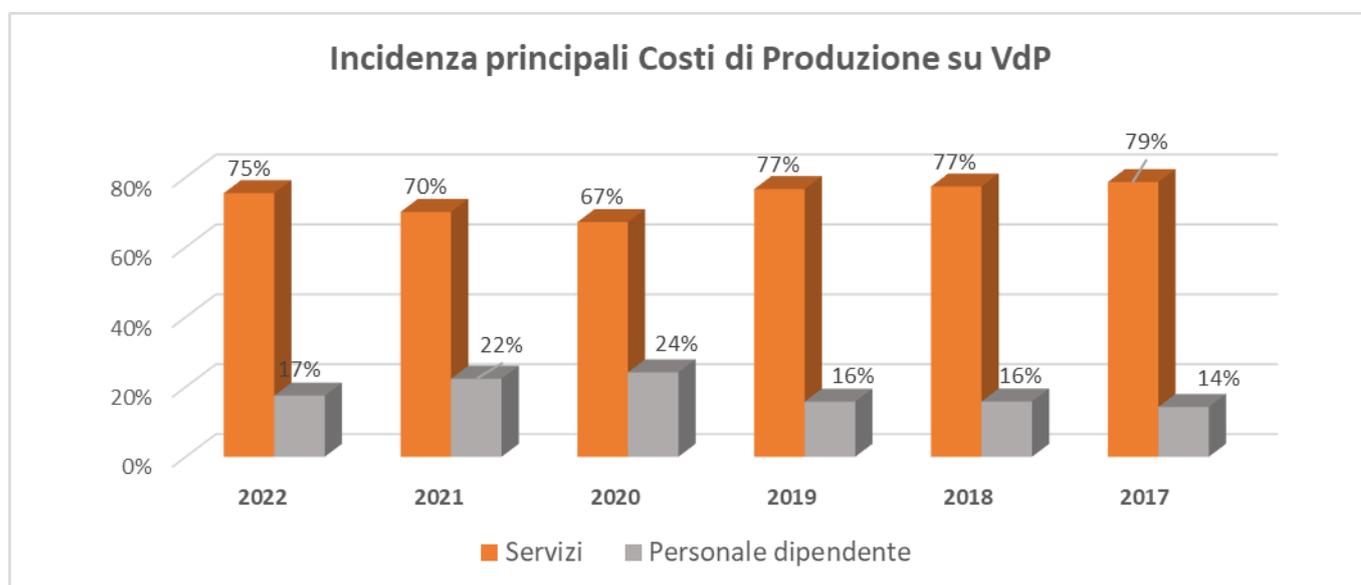
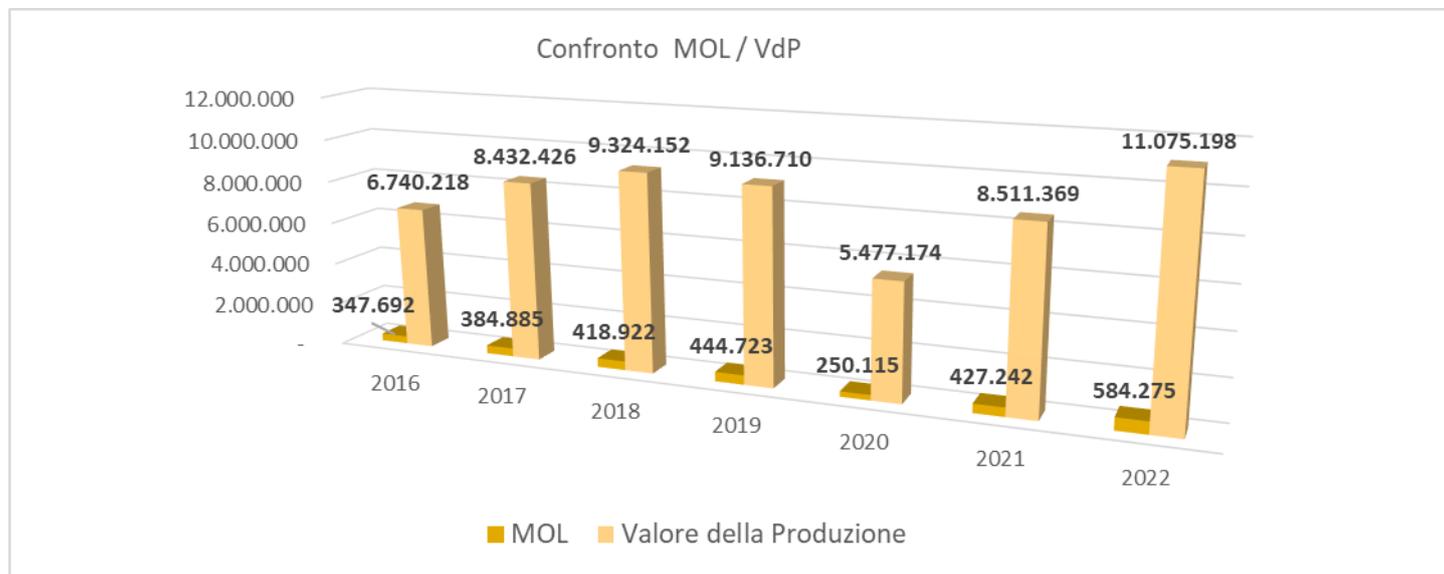


Diagramma 5



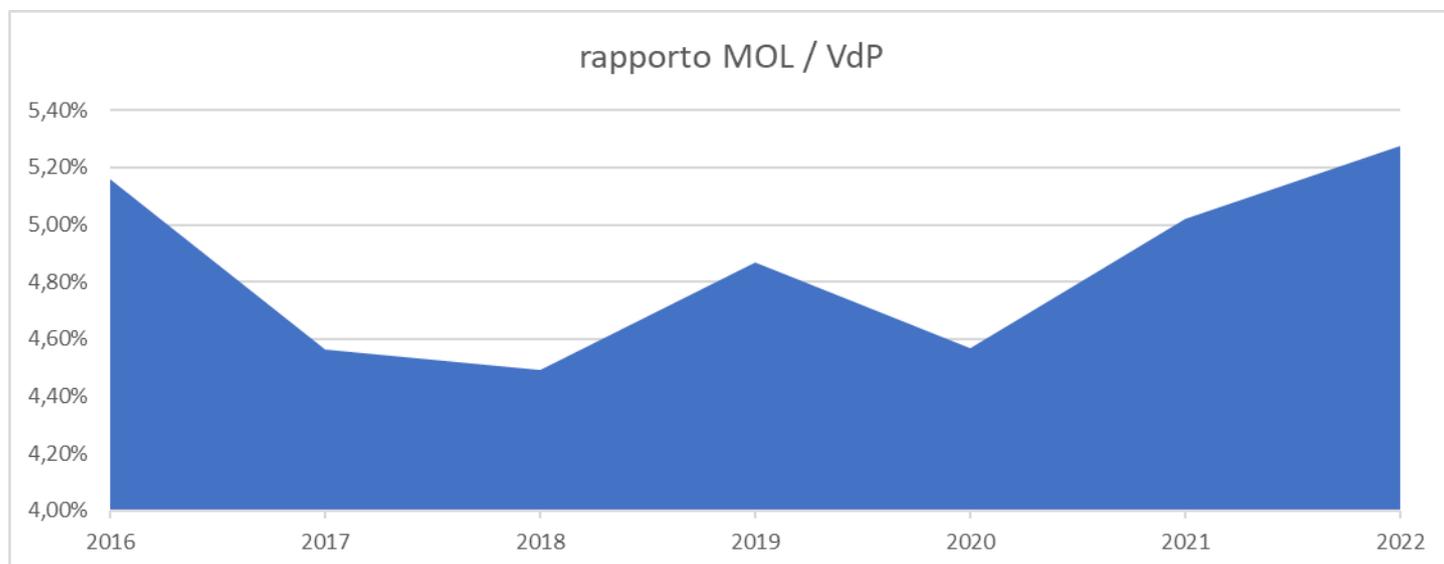
Il Margine Operativo Lordo, pari a circa 584.000 euro, registra una variazione positiva di circa 157.000 euro che costituisce un salto deciso in termini di valore assoluto rispetto a tutti gli esercizi precedenti.

Diagramma 6 (in euro)



Il rapporto con il Valore della Produzione pari al 5,28% supera oltre al 4,6% nel 2020 anche il 4,9% del 2019.

Diagramma 7

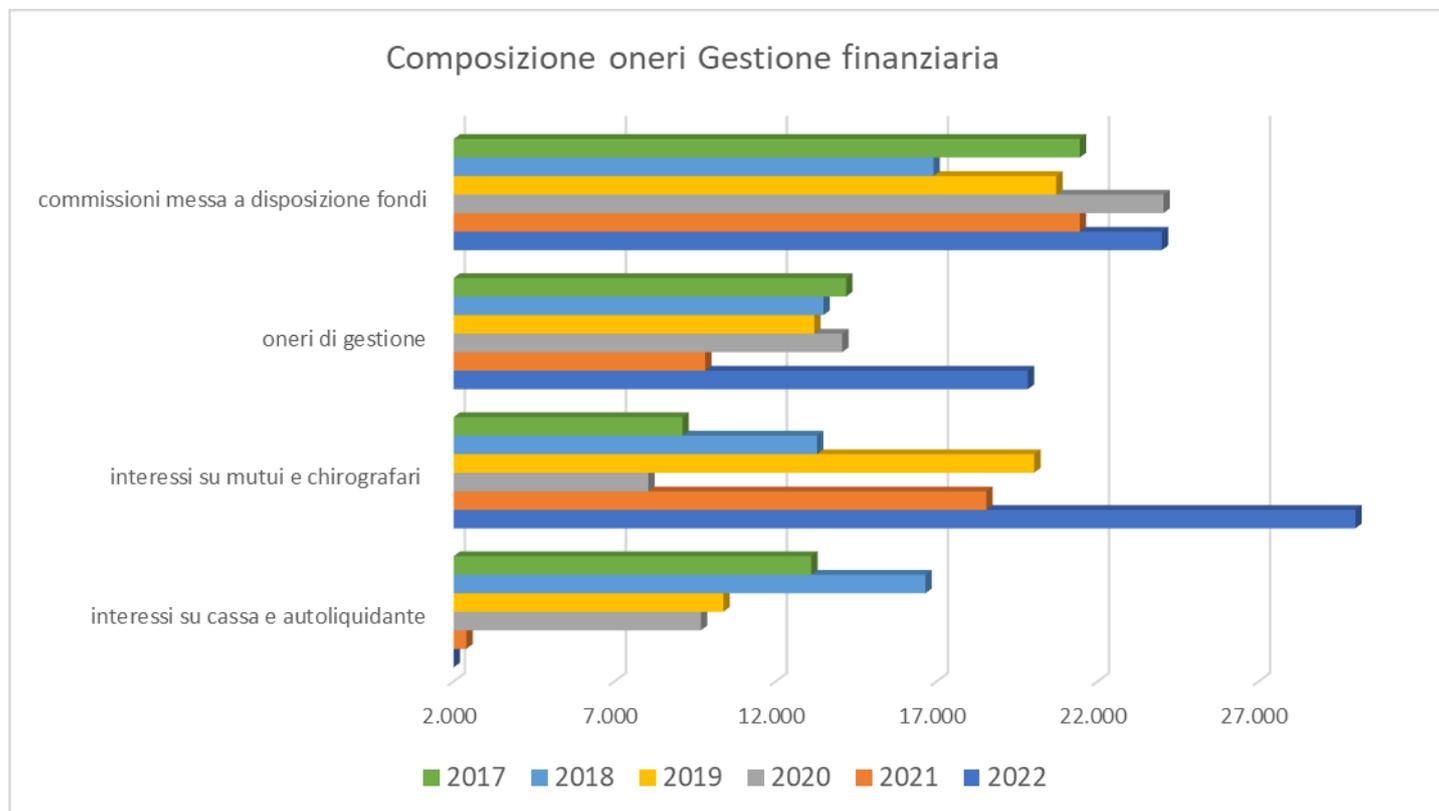


Il Risultato Operativo, grazie al contenimento dell'investimento in asset ammortizzabili, continua a muoversi in parallelo al MOL.

E' il primo esercizio in cui si evidenzia all'interno della gestione finanziaria l'ipotesi di investire gli occasionali/strutturali avanzi di liquidità in una gestione patrimoniale molto flessibile. Infatti, a fronte di quasi 79.000 euro di **Oneri Finanziari** registriamo **Proventi Finanziari** per circa 7.000 euro, relativi a una gestione iniziata solamente a dicembre 2022.

Di seguito la rappresentazione grafica della composizione degli Oneri Finanziari relativamente agli ultimi sei esercizi, gli interessi passivi su chirografari e mutui prevalgono decisamente su quelli relativi all'utilizzo di scoperti di cassa e autoliquidante.

Diagramma 8 (in euro)



Il Risultato ante Imposte è positivo per 432.732 euro a fronte dei 293.681 euro del 2021.

Le Imposte sul Reddito d'Esercizio evidenziano un'incidenza dell'imposizione fiscale pari al 50,34%.

Per IRES 92.735 (42.429 euro – C.E. 2021) e per IRAP 125.123 euro (85.715 euro – C.E. 2021) con evidente incremento sopra proporzionale della componente IRAP rispetto a quella IRES. L'incremento degli Oneri Finanziari e dei Costi del Personale assunto a tempo determinato spiegano il sovra incremento della liquidazione IRAP.

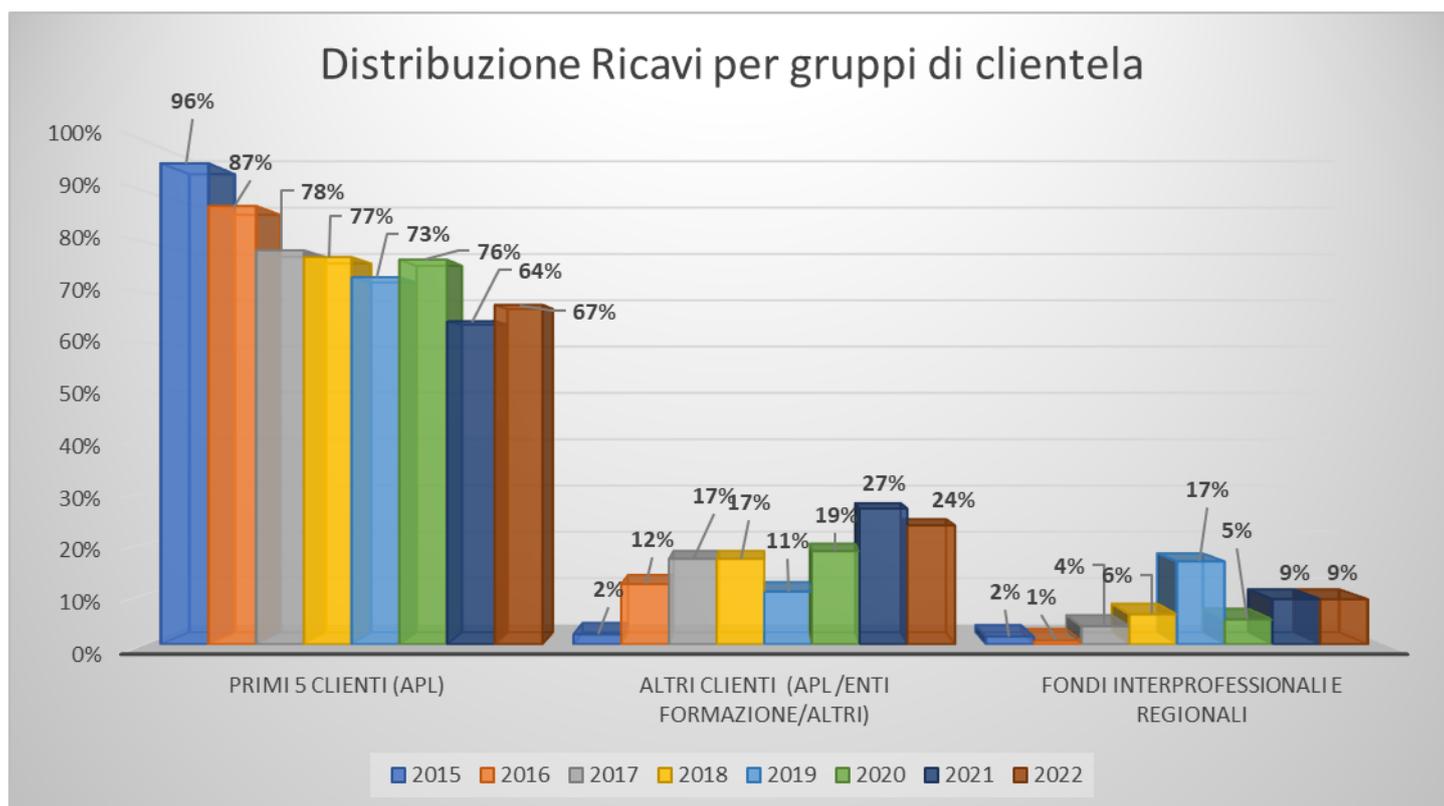
Il Risultato dell'Esercizio si attesta a 214.874 euro a fronte di un utile di 165.537 euro dell'esercizio precedente. In percentuale rispetto al Valore della Produzione l'utile netto è circa dell' 1,94% in linea con l' 1,95% del 2021.

3. I CLIENTI

3.1 LE OPPORTUNITA' DI FATTURATO

Come evidenziato nel *diagramma 9* a seguire, nel corso degli ultimi sei anni il volume d'affari è andato progressivamente a distribuirsi su un maggior numero di Agenzie per il Lavoro. Il peso dei "Primi cinque clienti" sul totale dei ricavi aveva raggiunto il 64% nel 2021. Il 2022 ha registrato una "soglia di resistenza" al 67%. Così come il dato relativo agli "Altri clienti" ha trovato resistenza a quota 24%.

Diagramma 9



4. LA STRUTTURA PATRIMONIALE

2022 2021 2020 2019 2018

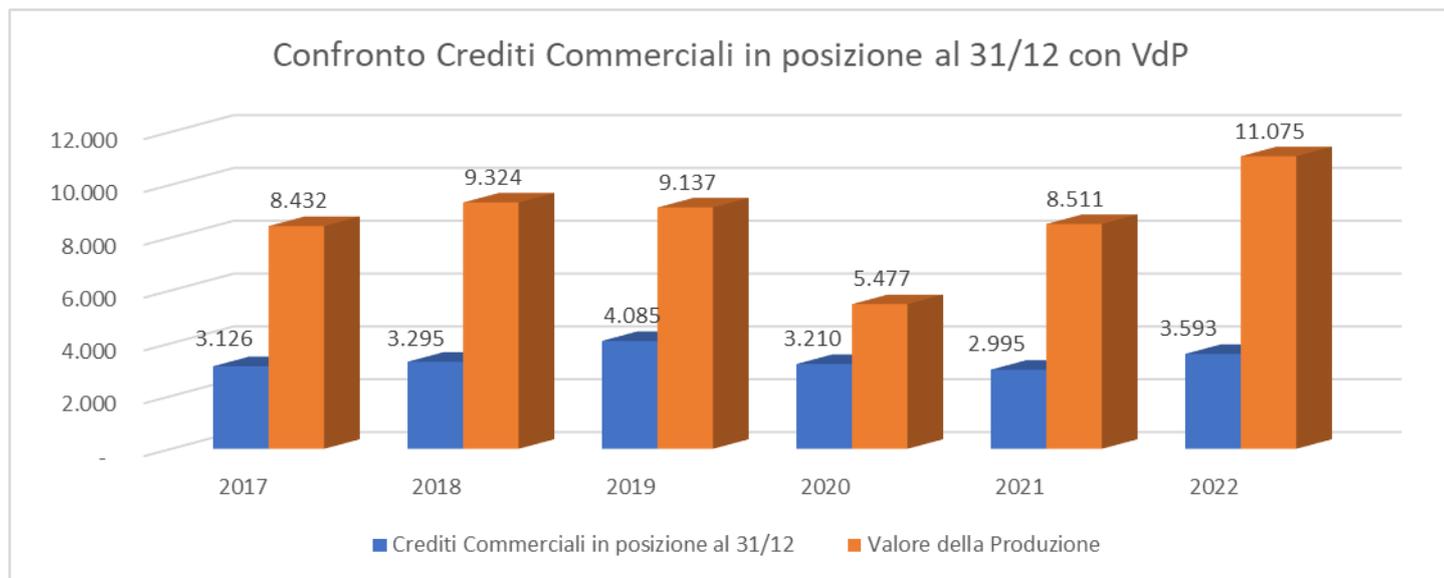
Attività immobilizzate nette					
Proprietà immobiliari	188.301	194.965	201.629	208.293	214.957
Titoli e fondi d'investimento	0	90.699	91.197	108.699	133.451
Partecipazioni	45.000	45.000	44.502	146.337	146.337
Altre	135.734	156.112	168.029	129.058	236.833
(A) Totale	369.035	486.776	505.357	666.130	706.826
Capitale d'esercizio / CCN					
Crediti commerciali netti	3.593.118	2.994.980	3.209.766	4.085.337	3.295.062
Liquidità e titoli negoziabili	2.895.547	2.699.795	1.446.231	1.142.734	1.333.410
Altre attività finanziarie correnti nette	221.111	353.931	485.141	221.337	137.681
Debiti commerciali	(3.421.600)	(3.179.197)	(2.290.399)	(3.306.087)	(2.640.888)
Banche c/anticipi e cassa	(532.622)	(244.856)	(214.346)	(585.462)	(772.241)
Banche chirografari e mutuo (restituzione entro il 2023)	(216.565)	(245.456)	(140.905)	(239.109)	(162.745)
Altre passività finanziarie correnti nette	(913.329)	(976.963)	(1.029.104)	(736.774)	(833.132)
(B) Totale	1.625.660	1.402.234	1.466.384	581.976	357.147
(C) Capitale investito lordo (A + B)	1.994.695	1.889.010	1.971.741	1.248.106	1.063.973
(D) TFR	(186.124)	(149.581)	(122.059)	(112.299)	(111.215)
(E) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C – D)	1.808.571	1.739.429	1.849.682	1.135.807	952.758
(F) Patrimonio netto	1.305.107	1.210.231	1.144.696	897.877	743.605
(G) Debiti finanziari oltre i 12 mesi	503.464	529.199	704.986	237.930	209.152
(H) FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (F + G)	1.808.571	1.739.429	1.849.682	1.135.807	952.758

Le Attività Immobilizzate Nette, ammontano a circa 369.000 euro e presentano un decremento di circa 118.000 euro rispetto al dato del 31 dicembre 2021 interamente spiegato dall'azzeramento dei titoli/fondi immobilizzati.

La voce "Partecipazioni" riguarda il 4,64% delle quote di Eggup Srl, società di Roma, una start up innovativa nel settore delle Risorse Umane che, tramite le proprie piattaforme software si propone di aiutare i propri clienti a creare team di lavoro ad alto potenziale combinando al meglio le soft skill dei membri del team.

I Crediti Commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2021 risultano cresciuti di circa 598.000 euro rispetto al 31 dicembre 2021, come evidenziato nel *diagramma 10* seguente

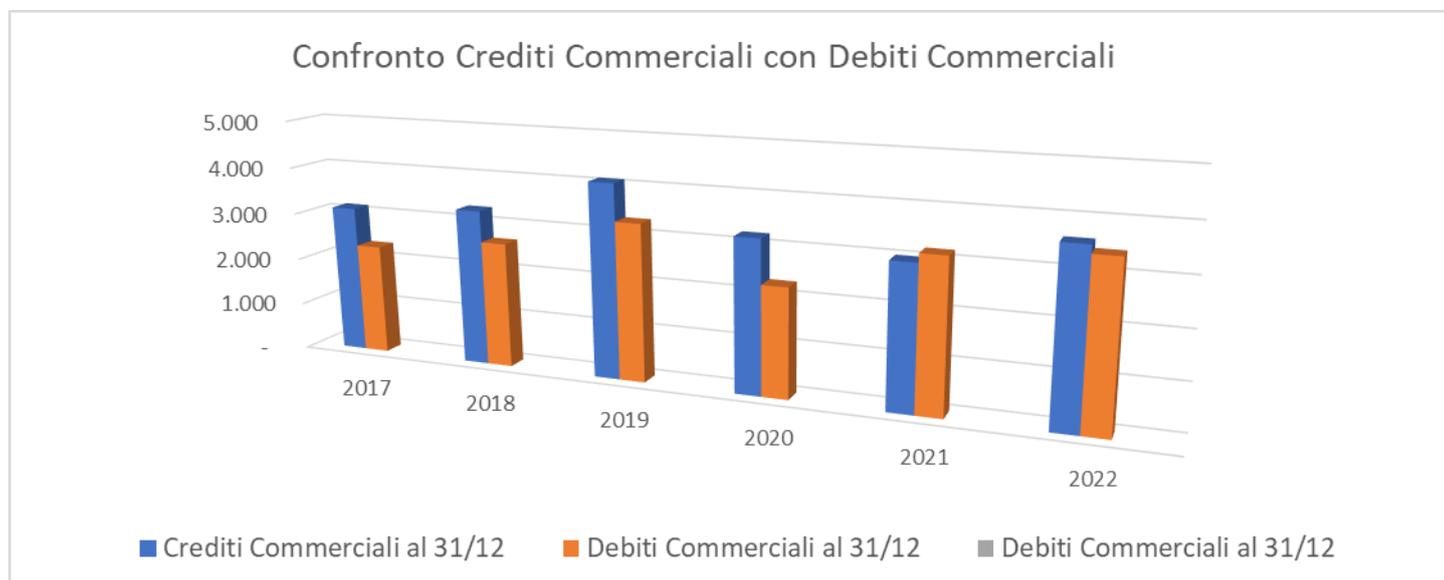
Diagramma 10 (in euro/k)



Il rapporto tra crediti in posizione e VdP è sceso dal 35% al 32%, mantenendosi nella fascia più normale che va dal 20 al 40 per cento.

I Debiti Commerciali netti in posizione al 31 dicembre 2022 risultano cresciuti di circa 242.000 rispetto al 31 dicembre 2021. Rileviamo che i crediti commerciali in posizione sono tornati a essere superiori ai debiti commerciali in posizione al 31 dicembre 2021.

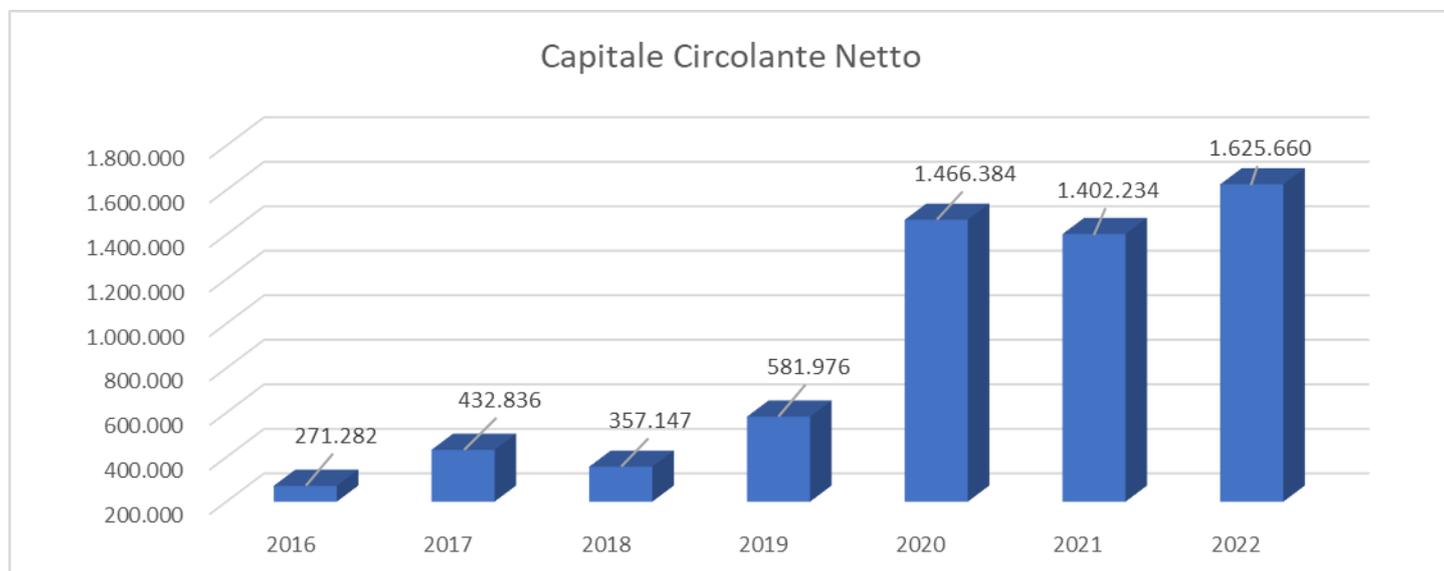
Diagramma 11 (in euro k)



Il Capitale Circolante Netto è positivo per 1.625.660 euro e registra un incremento di circa 223.000 euro rispetto all'anno precedente.

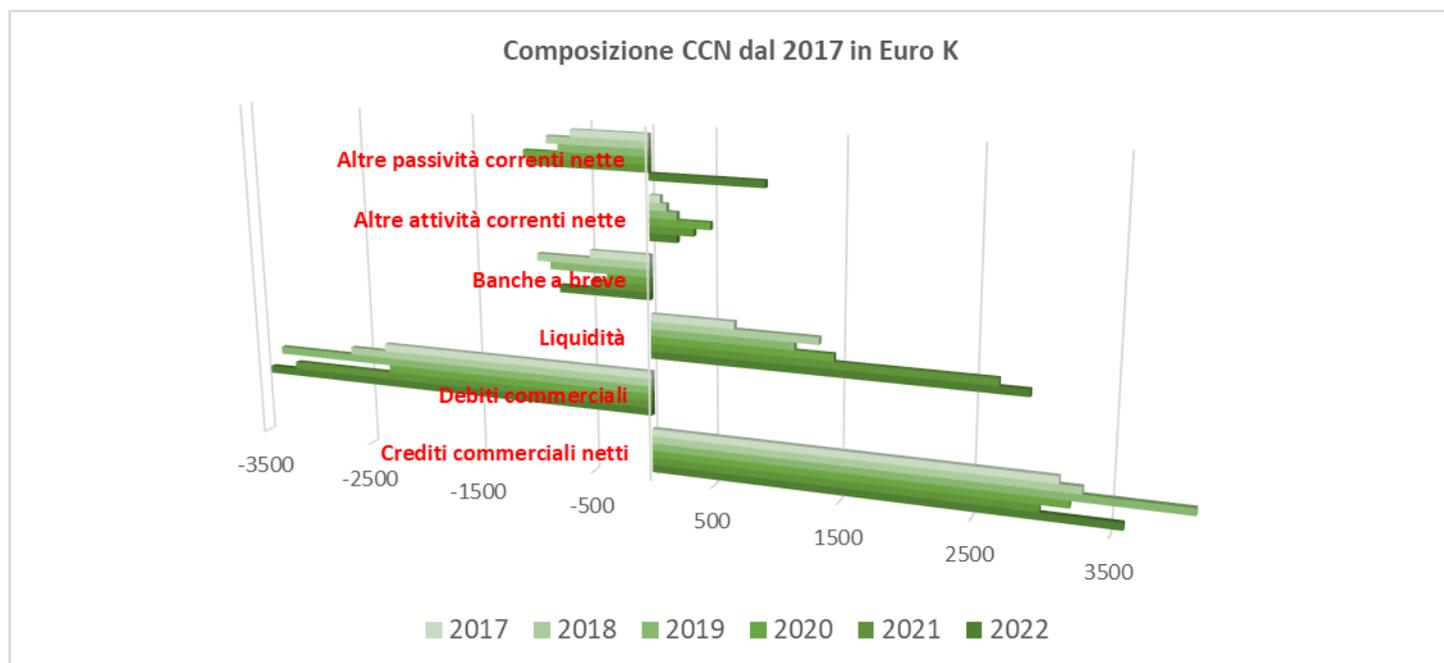
Il trend di questo indice dal 2016 al 2022 è evidenziato nel diagramma seguente.

Diagramma 12 (in euro)



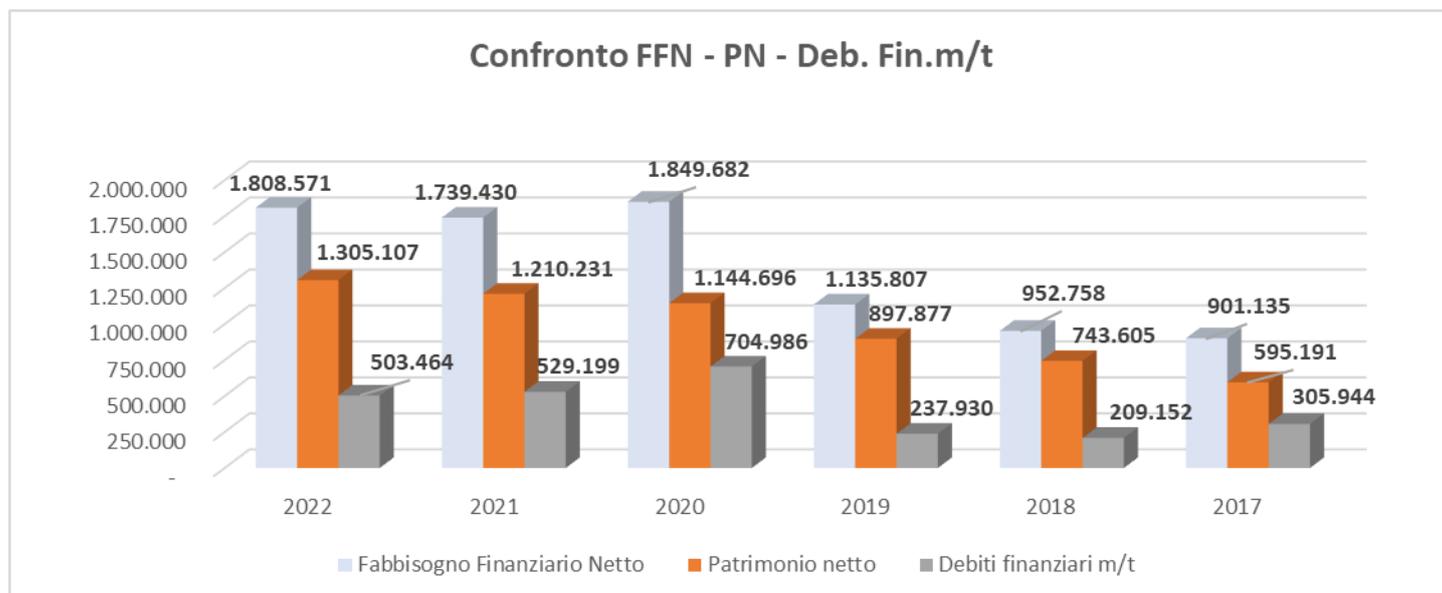
Di seguito la visualizzazione grafica della composizione del CCN mettendo a confronto i dati relativi agli ultimi sei esercizi

Diagramma 13 (in euro k)



Il Fabbisogno Finanziario Netto al 31 dicembre 2022 era pari a 1.808.571 euro ed è aumentato rispetto al 1.739.429 euro del 31 dicembre 2021 di circa 70.000 euro in ragione dell'incremento dell'attività operativa della diminuzione del cash flow derivante dall'attività operativa. E' coperto dal Patrimonio Netto per 1.305.107 euro e per 503.464 euro dall'indebitamento finanziario a medio termine.

Diagramma 14 (in euro)



La copertura del Fabbisogno Finanziario Netto appare ancora più equilibrata rispetto all'esercizio precedente, tenendo conto che l'ammontare del Patrimonio Netto risulta pari a circa 2,59 volte i mezzi di terzi oltre i 12 mesi, mentre al 31 dicembre 2021 risultava pari a circa il 2,28%.

5. ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

5.1 I flussi finanziari

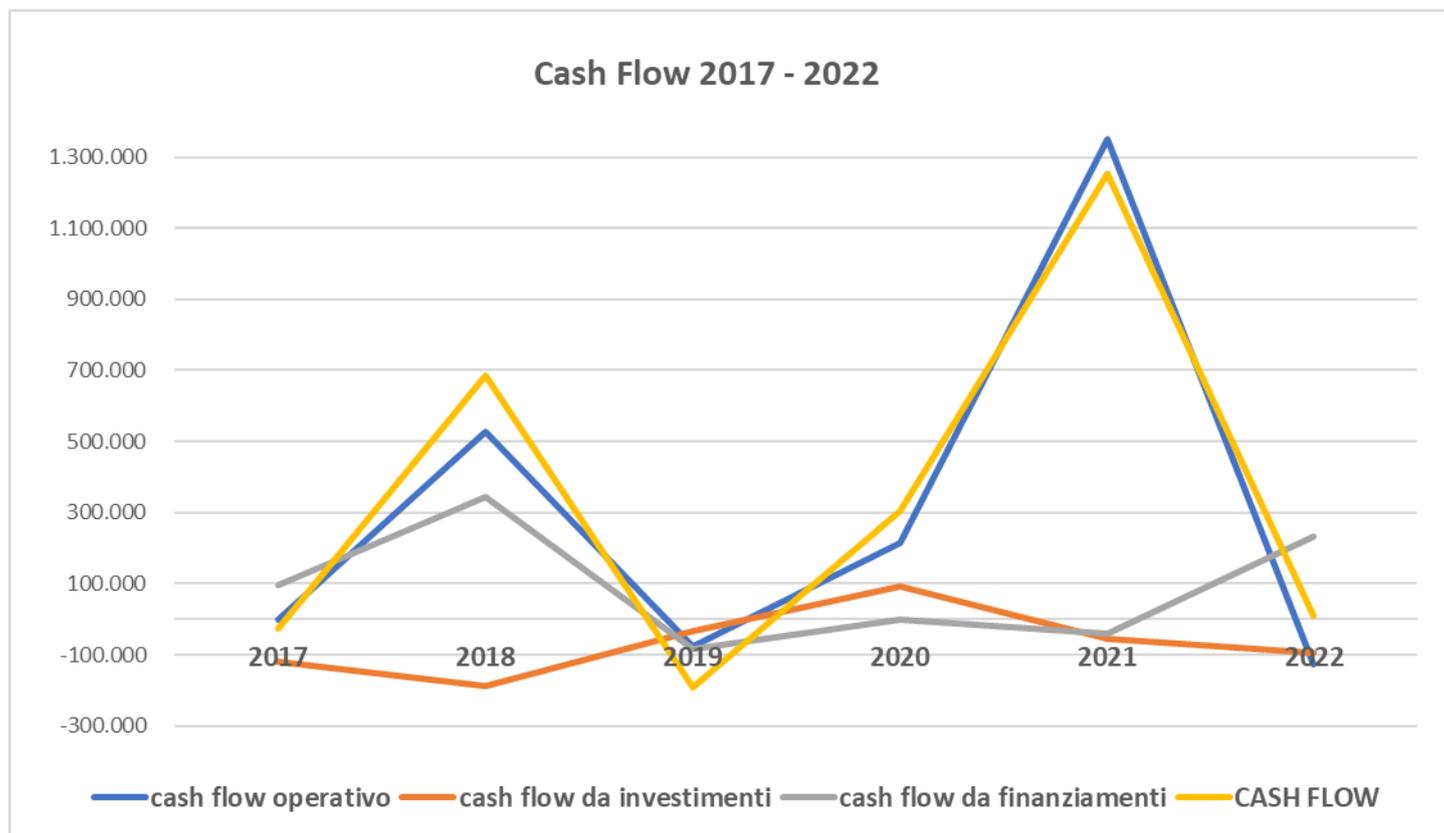
Di seguito la tabella che sintetizza i dati relativi al cash flow aziendale 2020 paragonato con quello dei tre esercizi precedenti.

(in euro k)

	2022	2021	2020	2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	2.700	1.446	1.143	1.333
Cash flow da attività operativa	(128)	1.350	214	(78)
Cash flow da attività di investimento/disinvestimento	(93)	(56)	91	(31)
Cash flow da attività di finanziamento	233	(40)	(2)	(82)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al termine dell'esercizio	2.712	2.700	1.446	1.143

L'attività operativa ha prodotto cash flow negativo per circa 128.000 euro derivante fondamentalmente dall'aumento dei crediti commerciali in posizione a fine anno, causato da un ritardo di fatturazione nei confronti di un importante cliente. Negativa per circa 93.000 euro la componente relativa agli investimenti in ragione di acquisti di obbligazioni di 'primarie società internazionali. Per quanto riguarda l'attività di finanziamento, la diminuzione dell'utilizzo di fonti a medio termine è stata più che compensata dall'incremento degli utilizzi a breve, comportando quindi un apporto positivo per circa 233.000 euro. Nel diagramma seguente rappresentiamo l'andamento del cash flow e delle sue componenti negli ultimi sei esercizi.

Diagramma 15 (in euro)



Per meglio chiarire le dinamiche che hanno portato a questo risultato riportiamo rimandiamo allo Schema del Rendiconto Finanziario, parte integrante dei documenti di bilancio.

5.2 La posizione finanziaria

(in euro k)

2022 2021 2020 2019 2018

a) Attività a breve					
Depositi bancari	2.708	2.695	1.443	1.134	1.332
Denaro e valori in cassa	3	5	3	8	2
Crediti finanziari	30	30	30	0	0
Azioni e obbligazioni non immob.	184	0	0	0	23
Disponibilità liquide e titoli dell'attivo circolante	2.925	2.730	1.476	1.142	1.333
b) Passività a breve					
Debiti vs. banche (entro 12 mesi)	749	490	825	935	494
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0	0	0	0
Debiti finanziari a breve termine	0	0	0	0	0
Indebitamento finanziario corrente	749	490	825	935	494
Posizione finanziaria netta di breve periodo	2.176	2.240	651	207	839
c) Attività di medio lungo termine					
Crediti finanziari oltre i 12 mesi (titoli e dep. cauzionali)	75	121	156	126	139
Altri crediti finanziari	114	214	370	0	0
Totale attività di medio/lungo termine	189	335	526	126	139

d) Passività di lungo termine					
Debiti vs. banche (oltre 12 mesi)	503	529	705	238	209
Debiti vs. altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0	0	0	0
Totale passività di medio/lungo termine	503	529	705	238	209
Posizione finanziaria netta di m/l termine	(314)	(194)	(179)	(112)	(70)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	1.862	2.046	472	95	769

La PFN risulta positiva per circa 1.862.000 euro, in calo di circa 184.000 euro rispetto all'esercizio precedente. La componente di breve periodo più che compensa con la liquidità e i crediti finanziari la componente di medio/lungo termine per Talentform fisiologicamente negativa.

5.3 Il Debt/Equity ratio viene dettagliato in tutte le sue possibili declinazioni:



Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Patrimonio Netto è pari a 0,39 rispetto allo 0,44 del 2021 e allo 0,62 del 2020.



Il Rapporto tra debiti finanziari oltre i 12 mesi e Capitale Sociale è pari a 0,56 in diminuzione rispetto allo 0,59 dell'esercizio precedente. Ed è fortemente diminuito rispetto al picco di 1,18 del 2020.

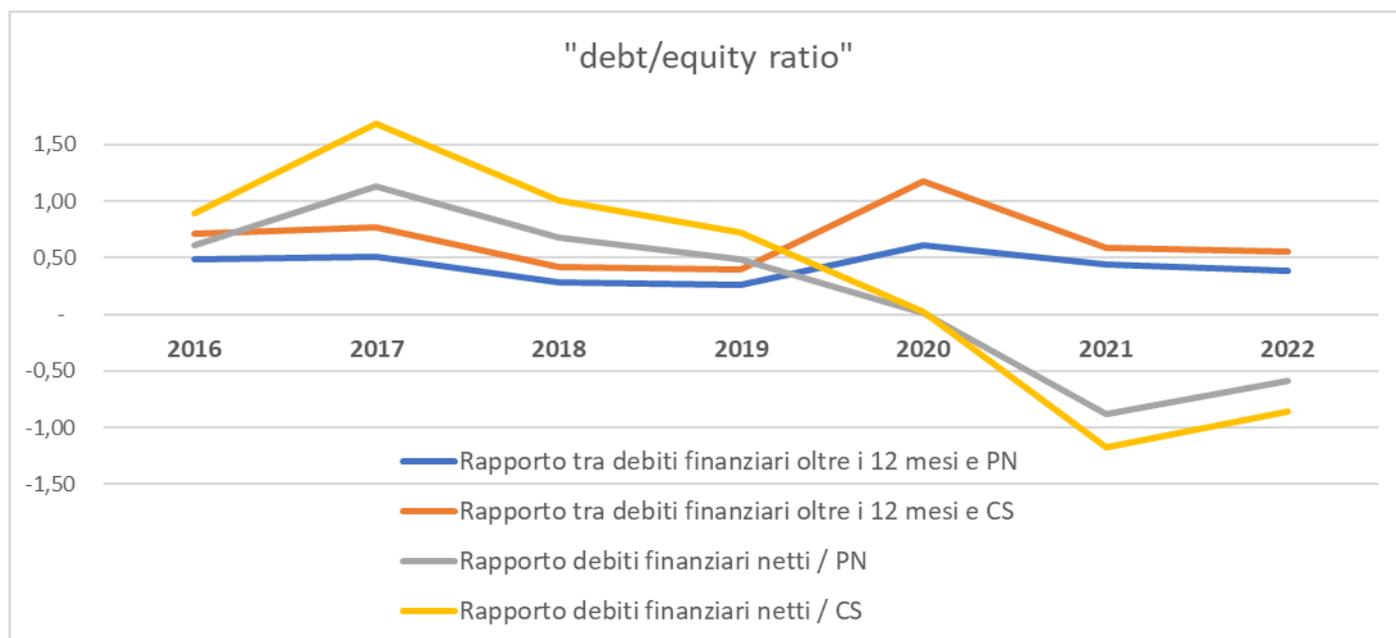


Il Rapporto Debt/Equity 2021, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Patrimonio Netto, è pari a -0,59 e ancora migliorato rispetto al -0,87 del 2021 e allo 0,01 del 2020. il Patrimonio Netto sta crescendo in maniera stabile in maniera più che proporzionale rispetto all'indebitamento finanziario netto



Il Rapporto Debt/Equity 2021, espresso in termini di rapporto tra totale dei debiti finanziari netti e Capitale Sociale, è ancora migliorato ed è pari a -0,85 a fronte del -1,18 dell'esercizio precedente e dello 0,03 del 2020.

Diagramma 16



6. ALTRI INDICATORI DI RISULTATO PATRIMONIALI E GESTIONALI

	2022	2021	2020	Valori ottimali
Quoziente primario di struttura (patrimonio netto/immobilizzazioni)	3,5	2,5	2,3	(>1)
Quoziente di disponibilità (attivo corrente/passivo corrente)	1,4	1,3	1,4	(>1)
Return on sales (R.O.I) (risultato operativo / attivo di bilancio)	7,1%	5,3%	2,9%	
Return on sales (R.O.S.) (risultato operativo/ricavi netti)	4,6%	4,1%	3,0%	
Return on equity (R.O.E) (risultato esercizio/patrimonio netto di inizio esercizio)	17,8%	14,5%	35,5%	
MOL / Oneri finanziari	7,4	8,2	4,5	(>3)
Debiti vs. banche < 12 mesi / MOL	1,3	1,1	1,4	(<3)
Debiti vs. banche < 12 mesi/ VdP	7%	6%	6%	(<33%)

7. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Talentform Spa appartiene al Gruppo Talentform Holding Srl (ex Kodakai Holding Srl) essendo controllata al 100% da Talentform Holding Srl, holding di partecipazioni che oltre a Talentform Spa, controlla Sviluppo Formazione Srl di Vicenza, Talenttraining Srl di Pescara e Clouds&Training Srl di Modena, tutte società operanti nel settore della formazione con mission analoga e complementare a quella di Sviluppo Formazione.

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona. In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

8. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nella primavera del 2023 è stato messo a reddito il Laboratorio Internazionale di Ricerca con l'Università di Firenze, costituito dalla Holding in nome e per conto delle controllate, finalizzato alla certificazione delle competenze sul territorio nazionale in quanto Ente Titolato.

Prima espressione ne sarà la gestione dell'avviso FNC2 di Anpal per conto di INTICOM YAMAMY.

Nel mese di giugno inoltre è programmato un evento a carattere nazionale presso l'Università di Firenze per la presentazione del Laboratorio Internazionale di Ricerca istituito con l'Università di Firenze; evento a cui parteciperanno come relatori, oltre il management aziendale e dell'Università, anche i direttori di Fondimpresa, Forte e Formatemp, e esponenti di ANPAL, Presidenza del Consiglio dei Ministri PNRR, Atlante del Lavoro, INAPP, Segretari Nazionali Parti Sociali.

9. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Riguardo le previsioni per il 2023, l'Organo Amministrativo alla luce dei quantitativi degli ordini raccolti nelle ultime stagioni di vendite ritiene che la Società possa mantenere i livelli di fatturato e redditività dell'ultimo esercizio.

Ferma restando la normale incertezza connessa all'evoluzione del ciclo economico e delle prospettive di mercato delle Agenzie per il Lavoro a oggi non prevedibili, non sono attualmente attesi degli effetti significativi per la Società tali da impattare l'operation e il business.

10. CONCLUSIONI

10.1 L'Organo Amministrativo confida che il percorso virtuoso che ha caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi anni, possa proseguire nel futuro e consentire alla Società di cogliere le interessanti opportunità che il mercato.

La comparazione schematica dei risultati consente tecnicamente di comprendere come nell'esercizio 2022 le *performances* aziendali si siano consolidate. La gestione aziendale ha continuato a generare ricchezza sinergicamente in tutte le aree funzionali aziendali in condizioni di efficacia ed efficienza. A giudizio dell'Organo Amministrativo, tali risultati trovano la propria genesi nell'attenta pianificazione e revisione costante delle linee di *governance*, fondate sull'assunto prodromico dell'azione manageriale secondo il quale il mercato di riferimento, indipendentemente dalla conoscibilità e penetrazione dello stesso, deve essere costantemente e approfonditamente analizzato.

Volgendo all'analisi tecnica, la lettura complessiva degli indicatori di bilancio evidenzia che l'esercizio in esame presenta non solo una redditività assoluta di matrice economica ma, altresì, una redditività che pervade trasversalmente tutte le aree e le divisioni funzionali societarie. La Società ha incrementato la solidità del proprio patrimonio e registra al termine dell'esercizio una situazione di assoluto equilibrio nella correlazione fonte-impieghi sia di breve che di lungo periodo.

Considerato quanto innanzi esposto ed osservate analiticamente le tabelle prodotte si può concludere affermando che il *management* nel 2022 ha perseverato nell'applicazione della *governance* intrapresa nel corso degli anni pregressi nonostante le evidenti congiunturali difficoltà. Le sinergie tra le divisioni aziendali, la costante attenzione rivolta al contenimento dei costi monetari e non, di produzione e non, e infine una politica commerciale sia di consolidamento per gli attuali clienti ma anche di assoluta promozione per i potenziali, hanno consentito alla Società di perseguire la *mission* imprenditoriale con una performante redditività del capitale proprio.

10.2 Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, negli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario e nella Nota Integrativa, si propone all'assemblea dei soci convocata per il 30 aprile 2023:

- di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa, allo schema di Rendiconto Finanziario e alla presente Relazione che lo accompagnano;
- di destinare l'utile d'esercizio pari a 214.874 euro come segue:
 - euro 24.000,00 alla Riserva Legale;
 - euro 100.874,00 a Riserva Straordinaria;
 - euro 90.000,00 come dividendo in favore del socio unico Talentform Holding Srl.

Roma, 20 Marzo 2023

L'Amministratore Unico
Mirco Mlekuz



TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Bilancio al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.019	33.502
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	1.434	5.499
Totale immobilizzazioni immateriali	12.453	39.001
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	188.301	194.965
2) impianti e macchinario	73.048	63.639
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	19.770	23.009
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	281.119	281.613
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	45.000	45.000
Totale partecipazioni	45.000	45.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	30.463	30.463
Totale crediti verso altri	30.463	30.463
Totale crediti	30.463	30.463
3) altri titoli	0	90.699
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.463	166.162
Totale immobilizzazioni (B)	369.035	486.776

C) Attivo circolante**I - Rimanenze**

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.593.118	2.994.980
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	3.593.118	2.994.980
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	30.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	114.000	214.000
Totale crediti verso controllanti	144.000	244.000
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.408	60.171
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	63.408	60.171
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.687	11.832
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	7.687	11.832
Totale crediti	3.808.213	3.310.983

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	184.015	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	184.015	0

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali	2.708.606	2.694.654
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	2.926	5.141
Totale disponibilità liquide	2.711.532	2.699.795
Totale attivo circolante (C)	6.703.760	6.010.778

D) Ratei e risconti

Totale attivo	7.078.811	6.535.482
----------------------	------------------	------------------

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2022****31/12/2021****A) Patrimonio netto**

I - Capitale	900.000	900.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	100.000	90.000
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	90.233	54.696
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	0	-2
Totale altre riserve	90.233	54.694
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	165.537
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.305.107	1.210.231

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**186.124****149.581****D) Debiti**

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	749.187	490.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	503.464	529.199
Totale debiti verso banche	1.252.651	1.019.510
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.316.069	1.211.766

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	1.316.069	1.211.766
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.105.531	1.967.431
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	2.105.531	1.967.431
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.974	277.100
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	524.974	277.100
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.106	75.030
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.106	75.030
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.486	313.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	190.486	313.694
Totale debiti	5.448.817	4.864.531
E) Ratei e risconti	138.763	311.139
Totale passivo	7.078.811	6.535.482

CONTO ECONOMICO**31/12/2022 31/12/2021****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.049.044	8.460.260
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	26.154	51.109
Totale altri ricavi e proventi	26.154	51.109
Totale valore della produzione	11.075.198	8.511.369

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) per servizi	8.357.424	5.965.399
8) per godimento di beni di terzi	132.439	147.971
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.391.343	1.273.221
b) oneri sociali	430.700	396.007
c) trattamento di fine rapporto	97.178	78.214
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	19.206	153.732
Totale costi per il personale	1.938.427	1.901.174
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.548	31.897
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.231	38.405
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.334	12.917
Totale ammortamenti e svalutazioni	80.113	83.219
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	62.633	68.883
Totale costi della produzione	10.571.036	8.166.646

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) 504.162 344.723

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.076	1.118
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0

da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	49	29
Totale proventi diversi dai precedenti	49	29
Totale altri proventi finanziari	7.125	1.147
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	78.555	52.189
Totale interessi e altri oneri finanziari	78.555	52.189
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-71.430	-51.042

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0

Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	432.732	293.681
--	----------------	----------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	217.858	128.144
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	217.858	128.144

21) Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	165.537
---	----------------	----------------

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS 39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli

incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
 - i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo, così come stabilito da policy aziendale.
- Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato e quindi, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., dette poste sono iscritte secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti debiti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo rispetto al valore nominale, così come stabilito da policy aziendale.

Inoltre, i debiti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato per cui in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c., i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 12.453 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	88.101	58.202	148.903
Valore di bilancio	0	33.502	5.499	39.001
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	0	22.483	4.065	26.548
Totale variazioni	0	-22.483	-4.065	-26.548
Valore di fine esercizio				
Costo	2.600	121.603	63.701	187.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.600	110.584	62.267	175.451
Valore di bilancio	0	11.019	1.434	12.453

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 281.119.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.132	160.804	96.339	479.275
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.167	97.165	73.330	197.662
Valore di bilancio	194.965	63.639	23.009	281.613
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	18.818	0	18.818
Ammortamento dell'esercizio	6.664	9.409	3.239	38.231
Totale variazioni	-6.664	9.409	-3.239	-494
Valore di fine esercizio				
Costo	222.132	193.306	101.818	517.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.831	120.258	82.048	236.137
Valore di bilancio	188.301	73.048	19.770	281.119

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

In ragione sia della durata dei contratti, nella quasi totalità dei casi uguale al periodo di ammortamento dei beni oggetto di leasing, sia del prezzo di riscatto molto simile al probabile valore di mercato dei beni al termine del contratto stesso, sia della scarsa significatività degli importi in questione, non abbiamo ritenuto utile, ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, contabilizzare tali operazioni sulla base del metodo finanziario indicato dallo IAS 17. Tali contratti sono pertanto stati rilevati, sulla base del metodo cosiddetto patrimoniale.

L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 75.463.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.000	45.000	0
Valore di bilancio	45.000	45.000	90.699
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	90.699
Totale variazioni	0	0	-90.699
Valore di fine esercizio			
Costo	45.000	45.000	-90.699
Valore di bilancio	45.000	45.000	0

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	30.463	30.463
Valore di fine esercizio	30.463	30.463
Quota scadente oltre l'esercizio	30.463	30.463

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	30.463	30.463
Totale		30.463	30.463

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 3.808.213.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.994.980	598.138	3.593.118	3.593.118	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	244.000	-100.000	144.000	30.000	114.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	60.171	3.237	63.408	63.408	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.832	-4.145	7.687	7.687	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.310.983	497.230	3.808.213	3.694.213	114.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	3.593.118	144.000	63.408	7.687	3.808.213
Totale		3.593.118	144.000	63.408	7.687	3.808.213

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2022 sono pari a € 184.015 .

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	184.015	184.015
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	184.015	184.015

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le

disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 2.711.532 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.694.654	13.952	2.708.606
Danaro e altri valori di cassa	5.141	-2.215	2.926
Totale disponibilità liquide	2.699.795	11.737	2.711.532

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 6.016.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	235	16	251
Risconti attivi	37.693	-31.928	5.765
Totale ratei e risconti attivi	37.928	-31.912	6.016

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	900.000	0	0		900.000
Riserva legale	90.000	10.000	0		100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	54.696	35.537	0		90.233

Varie altre riserve	-2	2	0		0
Totale altre riserve	54.694	35.539	0		90.233
Utile (perdita) dell'esercizio	165.537	0	165.537	214.874	214.874
Totale patrimonio netto	1.210.231	45.539	165.537	214.874	1.305.107

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	900.000	di capitale	B	900.000
Riserva legale	100.000	di utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	90.233	di utili	A	90.233
Totale altre riserve	90.233			90.233
Totale	1.090.233			1.090.233
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutarî, E: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 186.124.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	149.581
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	186.124
Totale variazioni	186.124
Valore di fine esercizio	186.124

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.019.510	233.141	1.252.651	749.187	503.464
Acconti	1.211.766	104.303	1.316.069	1.316.069	0
Debiti verso fornitori	1.967.431	138.100	2.105.531	2.105.531	0
Debiti tributari	277.100	247.874	524.974	524.974	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	75.030	-15.924	59.106	59.106	0
Altri debiti	313.694	-123.208	190.486	190.486	0
Totale debiti	4.864.531	584.286	5.448.817	4.945.353	503.464

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPM	1.111.111	80.425	11.111	31/07/2024
	UNIPOL	1.111.111	30.393	11.111	30/11/2024
	INTESA	1.111.111	156.906	11.111	31/07/2026
	BNL	1.111.111	83.611	11.111	30/09/2025
	BPM	1.111.111	152.129	11.111	31/08/2027
Totale		5.555.555	503.464	55.555	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

		Totale
Area geografica	Italia	
Debiti verso banche	1.252.651	1.252.651
Acconti	1.316.069	1.316.069
Debiti verso fornitori	2.105.531	2.105.531
Debiti tributari	524.974	524.974
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	59.106	59.106
Altri debiti	190.486	190.486
Totale debiti	5.448.817	5.448.817

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente

all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 138.763.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	94.821	43.942	138.763
Risconti passivi	216.318	-216.318	0
Totale ratei e risconti passivi	311.139	-172.376	138.763

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.460.260	11.049.044	2.588.784	30,60
altri ricavi e proventi				
altri	51.109	26.154	-24.955	-48,83
Totale altri ricavi e proventi	51.109	26.154	-24.955	-48,83
Totale valore della produzione	8.511.369	11.075.198	2.563.829	30,12

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi da formazione	11.049.044
Totale		11.049.044

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	11.049.044
Totale		11.049.044

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per servizi	5.965.399	8.357.424	2.392.025	40,10
per godimento di beni di terzi	147.971	132.439	-15.532	-10,50
per il personale	1.901.174	1.938.427	37.253	1,96
ammortamenti e svalutazioni	83.219	80.113	-3.106	-3,73
oneri diversi di gestione	68.883	62.633	-6.250	-9,07
Totale costi della produzione	8.166.646	10.571.036	2.404.390	29,44

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -71.430

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	128.144	217.858	89.714	70,01
Totale	128.144	217.858	89.714	70,01

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2022 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		432.732
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		103.856
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		38.872
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		73.174
Reddito imponibile lordo		398.430
A.C.E.		19.435
Imponibile netto		378.995
Imposte correnti		90.959
Imposta netta		90.959
Onere fiscale effettivo (%)	21,02	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.429.923
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		552.562

Totale		2.982.485
Onere fiscale teorico	4,82	143.756
Valore della produzione lorda		2.982.485
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		386.565
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.595.920
Base imponibile		2.595.920
Imposte correnti lorde		125.123
Imposte correnti nette		125.123
Onere fiscale effettivo %	5,15	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, che viene depositato come documento a parte.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	12.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi

dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 214.874;
- TOTALE € 214.874.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle transazioni.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società si è dotata di un sistema trimestrale di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo e di prevenzione della crisi, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.

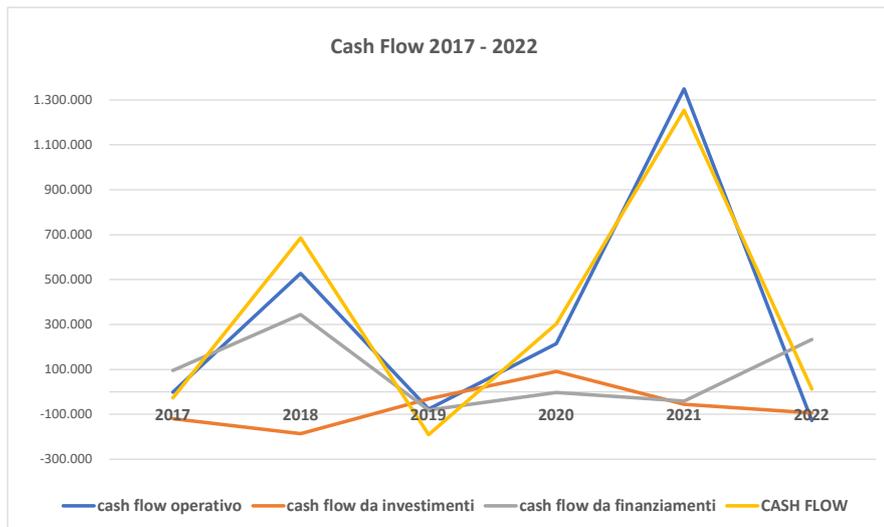
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
Mirco Mlekuz

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO ex Principio Contabile OIC n. 10 (Agosto 2014)

(A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	utile (perdita) dell'esercizio	214.874	165.537	318.820	154.110	148.414	154.285
	imposte sul reddito	217.858	128.144	87.641	155.895	153.670	128.717
	proventi e oneri finanziari (saldo)	- 71.730	- 51.042	243.512	62.837	61.141	55.926
	1) utile (perdita) dell'esercizio ante imposte,interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	361.002	242.639	649.973	372.842	363.225	338.928
	<i> Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>						
	accantonamento TFR	97.178	78.214	53.878	58.409	60.729	50.788
	ammortamento immobilizzazioni	80.113	83.219	87.166	64.657	52.383	35.956
	svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-	-	-	-	-
	altre rettifiche in aumento/ (in diminuzione) per elementi non monetari	-	-	-	-	-	-
	totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	177.291	161.433	141.044	123.066	113.112	86.744
	2) flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	538.293	404.072	791.017	495.908	476.337	425.672
	<i>Variazioni del CCN</i>						
	Decremento (Incremento) dei crediti vs clienti	- 598.138	214.786	875.571	- 790.275	- 169.294	- 850.302
	Incremento (decremento) dei debiti commerciali	242.403	888.798	- 1.015.688	230.383	- 224.900	374.283
	Decremento (Incremento) di ratei e risconti attivi	31.912	- 14.425	5.288	- 7.075	1.807	10.833
	Incremento (decremento) di ratei e risconti passivi	- 172.376	53.732	170.849	- 20.569	44.705	88.690
	Decremento (Incremento) degli altri crediti	132.820	145.635	- 263.804	- 76.581	- 50.563	42.474
	Incremento (decremento) degli altri debiti	- 63.634	- 105.873	- 176.990	358.529	784.500	114.496
	totale variazioni CCN	- 427.013	1.182.653	- 404.774	- 305.588	296.845	- 219.526
	3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	111.280	1.586.725	386.243	190.320	773.182	206.146
	<i>Altre rettifiche</i>						
	Interessi pagati	- 52.858	- 47.499	- 44.659	- 52.040	- 40.327	- 56.697
	interessi incassati	6.960	1.118	674	2.292	1.220	2.337
	Imposte sul reddito pagate (IRAP e IRES)	- 138.928	- 94.398	- 81.083	- 161.604	- 147.378	- 128.787
	Utilizzo TFR	- 58.140	- 48.825	- 44.118	- 44.652	- 48.940	- 24.232
	Altri incassi e pagamenti	3.598	47.329	2.454	11.966	10.412	-
	totale altre rettifiche	- 239.368	- 236.933	- 171.640	- 267.970	- 245.837	- 207.379
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	- 128.088	1.349.792	214.603	- 77.650	527.345	- 1.233
	(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento						
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni materiali (compresi beni < 516,46 euro)	- 55.501	- 10.179	- 44.943	- 26.092	- 145.449	-
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni Immateriali	-	-	-	- 89.971	- 34.742	-
	(investimenti) disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	90.699	-	101.337	13.554	94.971	30.694
	(Investimenti) disinvestimenti in attività finanziarie non immobilizzate	- 184.015	-	-	- 24.752	- 28.998	-
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	- 93.316	- 55.501	91.158	- 31.389	- 186.282	- 120.499
	(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
	<i>Mezzi di terzi</i>						
	incremento (decremento) debiti a breve verso banche	258.876	135.060	469.320	110.415	440.950	130.468
	incremento (decremento) debiti medio termine vs banche	- 25.735	- 175.787	467.056	28.778	96.791	225.294
	<i>Mezzi propri</i>						
	aumento di capitale a pagamento	-	-	-	-	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	233.141	- 40.727	- 2.264	- 81.637	344.159	94.826
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	11.737	1.253.564	303.497	- 190.676	685.222	- 26.906
	<i>Disponibilità liquide a inizio esercizio</i>						
	depositi bancari e postali	2.694.654	1.443.040	1.134.310	1.331.610	648.177	674.644
	valori in cassa	5.141	3.191	8.424	1.800	11	450
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	2.699.795	1.446.231	1.142.734	1.333.410	648.188	675.094
	<i>Disponibilità liquide a fine esercizio</i>						
	depositi bancari e postali	2.708.606	2.694.654	1.443.040	1.134.310	1.331.610	648.177
	valori in cassa	2.926	5.141	3.191	8.424	1.800	11
	TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	2.711.532	2.699.795	1.446.231	1.142.734	1.333.410	648.188

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
cash flow operativo	- 1.233	527.345	- 77.650	214.603	1.349.792	- 128.088
cash flow da investimenti	- 120.499	- 186.282	- 31.389	91.158	- 55.501	- 93.316
cash flow da finanziamenti	94.826	344.159	- 81.637	- 2.264	- 40.727	233.141
CASH FLOW	- 26.906	685.222	- 190.676	303.497	1.253.564	11.737



fare la differenza sui bilanci di Capuozzo degli ultimi due esercizi

TALENTFORM SPA

Sede in VIA ANGELO BARGONI 8 - ROMA

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di ROMA 10322191007

N.REA 1224320

Capitale Sociale Euro 900.000,00 interamente versato

Relazione unitaria sindaci e revisori al Bilancio al 31/12/2022**Relazione unitaria dell'organo di controllo all'assemblea degli azionisti**

All'assemblea degli Azionisti della TALENTFORM SPA .

Premessa

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 , ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti, C.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis, C.c. (Revisione legale dei conti). Ai fini della chiarezza, la presente relazione unitaria contiene la sezione A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010 e la sezione B) Relazione sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2429, comma 2, C.c.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2022 è conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, C.c.; esso, pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della società al 31/12/2022.

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità in conformità a tali principi sono descritte nel paragrafo dedicato alla Responsabilità (del revisore) per la revisione contabile del bilancio d'esercizio. L'organo di revisione attesta di essere indipendente rispetto alla società in conformità ai principi di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Alla luce di quanto appena enunciato, l'organo di revisione ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Non sono da menzionare eventuali richiami di informativa, ex art. 14, comma 2, lettera d), D.Lgs. 39/2010.

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera f), D.Lgs. 39/2010, non vi sono fatti ulteriori da menzionare rispetto a quanto già esposto nella Nota integrativa del bilancio con riferimento alla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale, anche con riferimento all'esercizio della deroga prevista dall'art. 7 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "Decreto liquidità"), emanato in seguito all'epidemia di Covid-19 sviluppatasi nei primi dell'anno 2020.

Aspetti chiave della revisione contabile

L'organo preposto ha deciso di non comunicare gli aspetti chiave della revisione contabile nella relazione di revisione.

Altri aspetti

Responsabilità dell'organo amministrativo e di controllo per il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio affinché dallo stesso ne derivi una rappresentazione veritiera e corretta della situazione contabile della società, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo, nello specifico e nei limiti previsti dalla legge, l'organo amministrativo è responsabile del controllo interno al fine di consentire la redazione di un bilancio privo di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti non intenzionali. Si dà evidenza del fatto che il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 139/2015 che ha recepito la Direttiva 2013/34/UE.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità societaria di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale (c.d. "going concern") e di un'adeguata informativa in materia. Di fatto, l'organo amministrativo utilizza il presupposto del "going concern" nella redazione del bilancio d'esercizio salvo che non sussistano i presupposti di messa in liquidazione della società o interruzione dell'attività che non contempli alternative realmente percorribili a tali scelte.

L'organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

E' dell'organo di revisione la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sul controllo contabile. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/2010.

L'obiettivo riguarda l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- l'organo di revisione ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; l'organo ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- l'organo di revisione ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- l'organo di revisione ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- l'organo di revisione è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, l'organo di revisione è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- l'organo di revisione ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

-l'organo di revisione ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il bilancio al 31/12/2022 evidenzia un Patrimonio netto di € 1.305.107 ed un risultato d'esercizio pari a € 214.874.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, ex art. 14, comma 2, lettera e), D.L. 39/2010

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società TALENTFORM SPA. E' di competenza dell'organo di controllo l'espressione del giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), D.Lgs. 39/2010. A tal fine, sono state svolte le procedure indicate dal principio di revisione ISA Italia 720 B emanato dal C.N.D.C.E.C. e raccomandato dalla CONSOB, al fine di verificare la conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della società TALENTFORM SPA, chiuso al 31/12/2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali degne di essere menzionate. L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406, C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Non sono pervenuti esposti, durante l'esercizio appena concluso.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio e della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica.

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 214.874 .

Di seguito vengono proposti i due schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	12.453	39.001	-26.548
Immobilizzazioni Materiali nette	281.119	281.613	-494
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	45.000	45.000	0
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	30.463	121.162	-90.699
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	114.000	214.000	-100.000
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	189.463	380.162	-190.699
Al) Totale Attivo Immobilizzato	483.035	700.776	-217.741
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	3.623.118	3.024.980	598.138
Crediti diversi entro l'esercizio	71.095	72.003	-908
Attività Finanziarie	184.015	0	184.015
Altre Attività	6.016	37.928	-31.912
Disponibilità Liquide	2.711.532	2.699.795	11.737
Liquidità	6.595.776	5.834.706	761.070
AC) Totale Attivo Corrente	6.595.776	5.834.706	761.070
AT) Totale Attivo	7.078.811	6.535.482	543.329
PASSIVO			
Patrimonio Netto			

Capitale Sociale	900.000	900.000	0
Capitale Versato	900.000	900.000	0
Riserve Nette	190.233	144.694	45.539
Utile (perdita) dell'esercizio	214.874	165.537	49.337
Risultato dell'Esercizio a Riserva	214.874	165.537	49.337
PN) Patrimonio Netto	1.305.107	1.210.231	94.876
Fondo Trattamento Fine Rapporto	186.124	149.581	36.543
Fondi Accantonati	186.124	149.581	36.543
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	503.464	529.199	-25.735
Debiti Consolidati	503.464	529.199	-25.735
CP) Capitali Permanenti	1.994.695	1.889.011	105.684
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	749.187	490.311	258.876
Debiti Finanziari entro l'esercizio	749.187	490.311	258.876
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.421.600	3.179.197	242.403
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	524.974	277.100	247.874
Debiti Diversi entro l'esercizio	249.592	388.724	-139.132
Altre Passività	138.763	311.139	-172.376
PC) Passivo Corrente	5.084.116	4.646.471	437.645
NP) Totale Netto e Passivo	7.078.811	6.535.482	543.329

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	11.049.044	8.460.260	2.588.784
Valore della Produzione	11.049.044	8.460.260	2.588.784
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.489.863	6.113.370	2.376.493
Valore Aggiunto Operativo	2.559.181	2.346.890	212.291
Costo del lavoro	1.938.427	1.901.174	37.253
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	620.754	445.716	175.038
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	38.231	38.405	-174
Svalutazioni del Circolante	15.334	12.917	2.417
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	567.189	394.394	172.795
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	26.154	51.109	-24.955
Oneri Accessori Diversi	62.633	68.883	-6.250
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	-36.479	-17.774	-18.705
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	26.548	31.897	-5.349
Risultato Ante Gestione Finanziaria	504.162	344.723	159.439
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	7.125	1.147	5.978
Proventi finanziari	7.125	1.147	5.978
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	511.287	345.870	165.417
Oneri finanziari	78.555	52.189	26.366
Risultato Ordinario Ante Imposte	432.732	293.681	139.051
GESTIONE TRIBUTARIA			

Imposte nette correnti	217.858	128.144	89.714
Risultato netto d'esercizio	214.874	165.537	49.337

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis C.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

I risultati svolti relativamente alla revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In base alla norma di comportamento n. 3.7 stabilita dall'O.D.C.E.C., l'organo di controllo è tenuto a formulare il proprio parere in ordine all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, della nota integrativa e del rendiconto finanziario in quanto organo con potere propositivo sulla formazione del bilancio d'esercizio. Si constata che il bilancio è stato messo a disposizione nei termini imposti dall'art. 2429 C.c. L'organo di controllo, inoltre, ha valutato la completezza e la chiarezza della relazione sulla gestione ed ha accertato la sua rispondenza e coerenza rispetto al bilancio. In particolare, l'organo di controllo, non rilevando cause ostative, ha espresso il proprio consenso all'approvazione del bilancio della società TALENTFORM SPA chiuso al 31/12/2022 ed alla destinazione del risultato d'esercizio, così come redatto dall'organo amministrativo. Di seguito, vengono riportati i singoli pareri espressi in forma individuale:

Il Collegio formato dal Dott. Capuozzo Pasquale, Dott. Vetromile Bruno e Dott.ssa Giordano Simeona esprimono parere favorevole al Bilancio e Nota Integrativa al 31/12/2022 e la relativa Relazione sulla Gestione predisposta dall'Amministratore Unico Dott. Mlekuz Mirco

Napoli, 12 aprile 2023

In fede
Per l'organo di controllo

Il sottoscritto Pasquale Capuozzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

N. PRA/247227/2023/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 27/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI ROMA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TALENTFORM SOCIETA' PER AZIONI

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 10322191007
DEL REGISTRO IMPRESE DI ROMA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: RM-1224320

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2022

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 30/04/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 26/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 26/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: CPZPQL57L16F839H-CAPUOZZO PASQUALE-PASQUA

Estremi di firma digitale



N. PRA/247227/2023/CRMESTR

SEDE DI SERVIZIO, 27/05/2023

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,30**	26/05/2023 16:21:27
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/05/2023 16:21:27

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,30**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,30**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 26/05/2023 16:21:27

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/05/2023 08:30:14